

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'occupazione degli edifici delle scuole di Gorsignano (Villamorosa) e Terenzi in Istria, di proprietà della Società dei SS. Cirillo e Metodio da parte di squadre di fascisti: per sapere che cosa verrà fatto per restituire i detti edifici al loro legittimo proprietario ed impedire che in avvenire si ripetano simili atti di violenza. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Stanger, Wilfan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se gli sia noto il fatto seguente e se intenda, dopo gli accertamenti eventualmente necessari, provvedere che il maestro di scuola elementare Antonio Ladavac possa ritornare subito a Pisino (Istria) e riprendere, indisturbato dai fascisti, le sue mansioni.

« Il giorno 1° novembre 1922, a tarda ora, il fascista Zuccon di Pola, comparso nell'abitazione del Ladavac in Pisino, in camicia nera, armato di una pistola, costrinse il Ladavac a seguirlo all'aperto in un posto oscuro; assistito da altri due individui, certi Oreste Antonaz e Gasperini, di Pisino, pure in divisa fascista e armati, che furono gli unici ad accorrere alle grida di soccorso del Ladavac, lo costrinse ad inginocchiarsi; gl'impose di baciarli la scarpa, e essendovisi esso rifiutato, gliela fece toccare col viso a viva forza, alzando il piede; ed infine gli ingiunse, a scampo di devastazione della sua abitazione e di morte, di lasciare immediatamente la città. Il Ladavac dovette rifugiarsi a Trieste, abbandonando la moglie e i bambini e i suoi vecchi genitori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Wilfan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali motivi abbiano consigliato la deliberazione di non presentare all'approvazione del Parlamento il decreto-legge relativo alla costituzione dell'ente autonomo Brenta-Piave il quale, senza portare alcun onere allo Stato, tendeva ad emancipare intere regioni dal monopolio di una società privata ed apriva la possibilità di importantissimi lavori di grande e vera utilità in zone dove maggiormente infaurisce la disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se

non ritenga adeguato ed urgente ai fini della invocata ricostruzione economica e morale del Paese l'allevamento di una larga e multiforme maestranza operaia mediante la pronta istituzione di corsi popolari e di scuole professionali forniti di mezzi sufficienti ed atti ad aumentare la qualità produttiva e l'economia del lavoro; istituzione già promessa e non eseguita con l'articolo 38 della legge 8 luglio 1904 e con vari decreti luogotenenziali emanati durante la guerra; istituzione che contribuirebbe efficacemente a sottrarre l'Italia dal vassallaggio professionale cui ora è soggetta per la mancanza di una seria ed organica preparazione tecnica del lavoro.

« Zanzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sul regime degli zuccheri.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro delle finanze, per sapere se a quali impegni, a quali principi e a quali criteri si sia ispirato il nuovo Governo, il quale prima ancora di presentarsi alla Camera e pochi giorni prima della riapertura della Camera, ha emanato un decreto che revoca la legge sulla nominatività dei titoli.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura, delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere se intendano facilitare la trasformazione graduale della pastorizia nomade in forme più rispondenti ai caratteri di una agricoltura e di un'industria meno primitiva, nell'interesse della produzione e della vita dei pastori, adottando, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:

1°) soppressione completa dei tratturi la cui funzione può ormai considerarsi in gran parte esaurita;

2°) facilitazioni di tariffe e di orari per il trasporto degli ovini in ferrovia;

3°) miglioramenti dei pascoli montani specialmente quando siano di proprietà comunale;

4°) facilitazioni per l'alpeggio del bestiame e per il miglioramento degli allevamenti presso le singole colonie in collina e in pianura.

« Agostinone ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi quelle per le quali si chiede la risposta scritta ai ministri interessati.